



Decreto Dirigenziale n. 7 del 04/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PONTELANDOLFO. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E RIQUALIFICAZIONE IDROGEOLOGICA DEL VERSANTE ATTRAVERSATO DAL TORRENTE LENTE FREDDA. RICHIEDENTE: COMUNE DI PONTELANDOLFO. AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 DEL R.D. N. 523 DEL 25.07.1904.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con istanza N. 8351 del 9/11/2009 (acquisita al prot. reg. al n. 1014153 del 23/11/2009) e successiva integrazione n. 4020 dell'1/06/2010 (prot. reg. n. 477415 dell'1/06/2010) il Comune di Pontelandolfo, ha chiesto l'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per i lavori di "Sistemazione idraulico forestale e riqualificazione idrogeologica del versante attraversato dal Torrente Lente Fredda";
- b. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 7.08.1990, il funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
- c. che i lavori da realizzarsi lungo il Torrente Lente Fredda, tra la Sorgente la Grotta e la località Petrillo, sono distinti in tre interventi e consistono in:
 - c.1. INTERVENTO N. 3 (dalla particella 2113 alla particella 576 del foglio n. 11 - tratto lungo circa m 200):
 - c.1.1. ripulitura dell'alveo e delle sponde;
 - c.1.2. gabbionate metalliche rinverdite, su tre livelli per una lunghezza di m 140; in prosieguo, nel tratto a valle del ponte, su quattro ordini per m 40,00 ed a tre per ulteriori m 40,00; fanno seguito 10,00 m di palificate vive in legname;
 - c.1.3. consolidamento del fondo, con materassi in gabbioni metallici, nel tratto di torrente in cui verranno messe in opera le gabbionate;
 - c.1.4. piantagioni di alberi e/o arbusti lungo le sponde interessate dall'intervento.
 - c.2. INTERVENTO N. 2 (dalla particella 594 alla particella 710 del foglio 11 - tratto lungo circa 150 metri):
 - c.2.1. ripulitura dell'alveo e delle sponde;
 - c.2.2. palificate vive in legname per una lunghezza di m 10,00;
 - c.2.3. gabbionate metalliche rinverdite a tre ordini per una lunghezza di m 116,00;
 - c.2.4. palificate vive in legname per ulteriori m 10,00;
 - c.2.5. materassi in gabbioni metallici, per il consolidamento del fondo, nel tratto di torrente in cui verranno posizionati i gabbioni;
 - c.2.6. piantagioni di alberi e/o arbusti lungo le sponde interessate dall'intervento.
 - c.3. INTERVENTO N. 1 (dalla particella 768 del foglio 11 alla particella 28 del foglio 20 - tratto lungo circa m 100):
 - c.3.1. ripulitura dell'alveo e delle sponde;
 - c.3.2. palificate vive in legname per una lunghezza di m 10,00;
 - c.3.3. gabbionate metalliche rinverdite a quattro ordini per una lunghezza di m 80,00 ed in prosieguo palificate vive in legname lunghe m 10,00;
 - c.3.4. consolidamento del fondo mediante materassi in gabbioni metallici esteso al tratto del corso d'acqua dove saranno realizzati i gabbioni;
 - c.3.5. piantagioni di alberi e/o arbusti lungo le sponde interessate dall'intervento.

RILEVATO che sui lavori proposti questo Settore esprime parere, ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904, limitatamente alle opere necessarie per consolidare l'alveo e le due sponde del torrente nei tratti sopra descritti lunghi rispettivamente m 200, m 150 e m 100;

PRESO ATTO:

- a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 91798 del 4.02.2011, "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b. della nota prot. reg. n. 91813 del 4.02.2011 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

- a. che l'intervento mira a risanare l'alveo e le sponde del Torrente Lente Fredda nei tre tratti descritti in premessa, interessati da fenomeni di ostruzione, erosione ed instabilità;
- b. che con la verifica idraulica trasmessa, redatta sia con $Tr = 30$ sia con $Tr = 100$, viene assicurato, in corrispondenza delle sezioni di progetto che caratterizzano i tre distinti interventi, un franco idraulico che soddisfa le condizioni imposte dall'art. 13 delle N.T.A. del P.S.D.A. redatto dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno così come evidenziato nell' "Allegato A";

c. che, inoltre, i calcoli di stabilità e gli studi geologici allegati al progetto attestano la stabilità sia delle opere progettate che del relativo sito di impianto.

RITENUTO che le opere a farsi non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e sono compatibili con il regime idraulico del Torrente Lente Fredda.

VISTO:

- a. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- b. la L.R. n. 9/83;
- c. la L. n. 241/1990;
- d. la L.R. n. 11/1991;
- e. il D.Lgs. n. 29/1993;
- f. la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- g. la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000;
- h. il D.P.R. n. 380/2001;
- i. l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001;
- j. la L.R. n. 7/2002;
- k. la O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
- l. la L.R. n. 16/2004;
- m. la L.R. n. 20 del 29/12/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Giuseppe Di Martino e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- 1. di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e per i soli fini idraulici, la realizzazione, a cura del Comune di Pontelandolfo (di seguito definito Concessionario), dei lavori per consolidare i tre tratti del Torrente Lente Fredda ubicati tra la Sorgente la Grotta e la località Petrillo.
- 2. La presente autorizzazione è limitata esclusivamente alla realizzazione dei suddetti lavori consistenti in:
 - 2.1. INTERVENTO N. 3 (dalla particella 2113 alla particella 576 del foglio n. 11 - tratto lungo circa m 200):
 - 2.1.1. ripulitura dell'alveo e delle sponde;
 - 2.1.2. gabbionate metalliche rinverdite, su tre livelli per una lunghezza di m 140; in prosieguo, nel tratto a valle del ponte, su quattro ordini per m 40,00 ed a tre per ulteriori m 40,00; fanno seguito 10,00 m di palificate vive in legname;
 - 2.1.3. consolidamento del fondo, con materassi in gabbioni metallici, nel tratto di torrente in cui verranno messe in opera le gabbionate;
 - 2.1.4. piantagioni di alberi e/o arbusti lungo le sponde interessate dall'intervento.
 - 2.2. INTERVENTO N. 2 (dalla particella 594 alla particella 710 del foglio 11 - tratto lungo circa 150 metri):
 - 2.2.1. ripulitura dell'alveo e delle sponde;
 - 2.2.2. palificate vive in legname per una lunghezza di m 10,00;
 - 2.2.3. gabbionate metalliche rinverdite a tre ordini per una lunghezza di m 116,00;
 - 2.2.4. palificate vive in legname per ulteriori m 10,00;
 - 2.2.5. materassi in gabbioni metallici, per il consolidamento del fondo, nel tratto di torrente in cui verranno posizionati i gabbioni;
 - 2.2.6. piantagioni di alberi e/o arbusti lungo le sponde interessate dall'intervento.
 - 2.3. INTERVENTO N. 1 (dalla particella 768 del foglio 11 alla particella 28 del foglio 20 - tratto lungo circa m 100):
 - 2.3.1. ripulitura dell'alveo e delle sponde;
 - 2.3.2. palificate vive in legname per una lunghezza di m 10,00;
 - 2.3.3. gabbionate metalliche rinverdite a quattro ordini per una lunghezza di m 80,00 ed in prosieguo palificate vive in legname lunghe m 10,00;

- 2.3.4. consolidamento del fondo mediante materassi in gabbioni metallici esteso al tratto del corso d'acqua dove saranno realizzati i gabbioni;
- 2.3.5. piantagioni di alberi e/o arbusti lungo le sponde interessate dall'intervento.
3. I lavori di cui sopra saranno eseguiti secondo le dimensioni e le metodologie dettagliatamente riportate e descritte nell' "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. La presente autorizzazione è concessa a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:
- 4.1. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato precisando che eventuale variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore per l'acquisizione della relativa autorizzazione;
- 4.2. il Concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica, anche se non specificate nel presente Decreto;
- 4.3. le opere devono essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data del presente atto;
- 4.4. il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- 4.5. prima dell'inizio dei lavori, e per le opere che lo richiedono, il Concessionario deve effettuare, presso questo Settore, la denuncia dei lavori finalizzata al rilascio dell' "autorizzazione sismica" ovvero del "deposito sismico" ai sensi della L.R. 9/83, DPR 380/2001, L. 1086/1971, L. 64/74 e ss. mm. ed ii.;
- 4.6. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena, avendo cura di tener sempre sgombre le sezioni di deflusso da materiali di cantiere o di deposito, senza arrecare alcun danno alle sponde, a terreni sottoposti, a manufatti esistenti ed a terzi, per i quali danni, in ogni caso l'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri;
- 4.7. tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere realizzate, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario;
- 4.8. le opere sono eseguite e mantenute a cura e spesa del Concessionario, o aventi causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- 4.9. il Concessionario deve effettuare, a proprie spese, il monitoraggio e la vigilanza delle opere, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, onde assicurare sempre, per i due corsi d'acqua interessati, il libero deflusso delle acque;
- 4.10. il Concessionario rimane comunque sotto il profilo civile e penale l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle opere, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche dei corsi d'acqua interessati;
- 4.11. l'Amministrazione Regionale si riserva di imporre in qualsiasi momento altre condizioni all'autorizzazione ed anche di revocare la stessa per motivi di pubblico interesse o per esigenze tecnico idrauliche, oppure in caso di inosservanza delle condizioni imposte, obbligando il Concessionario o eventuali successori o aventi causa, a rimuovere a proprie spese le opere realizzate, ad insindacabile giudizio della Amministrazione Regionale, senza che per ciò spetti alcun risarcimento alla ditta concessionaria;
- 4.12. Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie nonché da una verifica di conformità agli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino competente, ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati;
- 4.13. l'autorizzazione di cui al presente Decreto Dirigenziale, come di norma, è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area di proprietà demaniale e di pertinenza idraulica;

4.14. il presente Decreto deve essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato, della Regione, dell'Amministrazione Provinciale e degli Enti locali.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
 - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma:
 - 1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
 - 1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - 1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
 - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
 - 1.2.1. al Comune di Pontelandolfo (BN).

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e s.m. ed i., potrà essere prodotto ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio